

6 Come si eliminano

Usare solo uno shampoo antiparassitario non dà garanzie di sicura efficacia, perché il tempo di contatto con il cuoio capelluto è troppo breve e il principio attivo è diluito dall'acqua.

Quando si riscontra la presenza di pidocchi o lendini, è necessario procedere all'applicazione sui capelli di un prodotto antipidocchio in vendita in farmacia: schiuma o gel o lozioni od oli, seguendone le istruzioni per l'uso. **Il prodotto va lasciato in posa per il periodo indicato dalle istruzioni per l'uso, dopo di che si lavano i capelli.**

Dopo il trattamento è opportuno ricercare e sfilare le lendini rimaste ad una ad una, oppure asportarle tagliando i singoli capelli **colpiti**.

Trascorsi 7 – 10 giorni tale operazione deve essere ripetuta, per eliminare i parassiti eventualmente nati dalle uova che possono avere resistito al 1° trattamento.

Se si verifica un caso di pediculosi è necessario controllare la presenza di parassiti o lendini anche in tutti gli altri componenti della famiglia.

Per maggiore sicurezza i pettini e le spazzole vanno lavati lasciandoli a bagno per un'ora in una bacinella con acqua calda e shampoo.

La biancheria (federe, lenzuola, asciugamani, fasce per capelli, ecc.) venuta a contatto con i parassiti o le loro uova, può essere lavata in lavatrice a 60°.

Non è necessario provvedere alla disinfestazione degli ambienti, ma sono sufficienti le abituali pulizie quotidiane.



Pidocchio dei capelli

Il Servizio di Pediatria di Comunità del Distretto è a disposizione per chiarimenti, consigli ed informazioni.



Prevenzione della pediculosi

Informazioni per i genitori



Testi a cura di:

Giulio Sighinolfi • Pediatria di Comunità di Modena - AUSL Modena

Elena Trevisani • Pediatria di Comunità di Modena - AUSL Modena

M. Monica Daghio • Laboratorio Cittadino Competente - Sistema Comunicazione e Marketing Sociale - AUSL Modena

Gabriella Tritta • Educazione alla salute - Sistema Comunicazione e Marketing Sociale - AUSL Modena

Con la collaborazione delle Pediatrie di Comunità dei Distretti - AUSL Modena

Un ringraziamento particolare alle mamme che hanno validato il testo.

1 Che cos'è

La Pediculosi del capo è una infestazione molto frequente, diffusa in tutto il mondo. **Interessa in modo particolare i bambini e gli adolescenti, ma anche gli adulti possono esserne colpiti. Interessa ogni strato sociale e non è segno di cattiva igiene, infatti il lavaggio frequente della testa, pur essendo una buona norma di igiene personale, non evita il contagio.**

La sua causa è il pidocchio del capo, un piccolissimo parassita che vive esclusivamente sulla testa dell'uomo nutrendosi di sangue. Non trasmette malattie. Ha una lunghezza di 2-3 millimetri, è di colore grigio – bruno. Ha un ciclo vitale di circa 1 mese; la femmina deposita sui capelli dalle 100 alle 300 uova, dette **lendini**, al ritmo di 8-10 al giorno.

Le uova o lendini si fissano saldamente sui capelli per mezzo di una sostanza collosa. Dopo 8-10 giorni, dall'uovo nasce una larva che raggiunge lo stato di pidocchio adulto in circa 10 giorni.

A questo punto la femmina inizia a deporre le uova e il ciclo ricomincia.

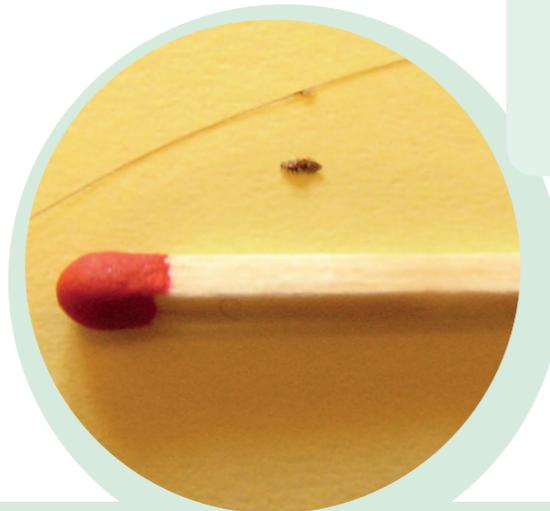
Il pidocchio è dotato di zampette che terminano con uncini che gli permettono di rimanere attaccato al capello.

Lontano dalla testa muore entro 1-3 giorni, poiché ha bisogno di calore e di cibo per sopravvivere.

2 Come si trasmette

Il pidocchio non vola e non salta, ma ha una elevata mobilità e può passare facilmente da una testa all'altra quando queste sono a contatto diretto. È questo il motivo per cui la pediculosi colpisce soprattutto i bambini di età tra i 3 e i 13 anni e si diffonde facilmente **all'interno della famiglia.**

La trasmissione avviene direttamente da un bambino all'altro, in particolare nei luoghi di maggiore aggregazione: scuole, palestre, cinema, feste di bambini, mezzi di trasporto ecc. La trasmissione indiretta attraverso pettini, cappelli, spazzole, cuscini o altri oggetti è invece molto meno frequente.



3 Come si manifesta

I pidocchi possono annidarsi in qualsiasi zona della testa. Tuttavia le lendini si trovano più facilmente nella zona della nuca, delle tempie e dietro le orecchie,

Il sintomo caratteristico è il prurito al capo, dovuto alla reazione dell'organismo alla saliva iniettata dal parassita.

Tale sintomo, però, non è sempre presente, perché è legato alla sensibilità individuale e a volte compare solo dopo giorni o settimane dall'inizio dell'infestazione.



4 Come si previene

Non esistono precauzioni sicuramente efficaci per prevenire la pediculosi. L'unica possibilità di controllo della pediculosi è rappresentata dal suo tempestivo riconoscimento e trattamento, per eliminare velocemente i pidocchi, impedendone la moltiplicazione e la diffusione.

Quindi è indispensabile che i genitori controllino spesso la testa dei loro figli, anche quando non frequentano la scuola. Il controllo sui capelli del bambino/a almeno due volte alla settimana, consente di scoprire l'infestazione fin dal suo inizio e la sua rapida eliminazione.

Non è di nessuna utilità accorciare i capelli.

Gli shampoo e i diversi prodotti "antipidocchi" non servono a impedire il contagio e non vanno usati a scopo preventivo.

5 Come si controlla la testa

I pidocchi essendo di colore grigio-bruno si vedono con difficoltà perché solitamente si confondono con il colore dei capelli.

È più facile invece vedere le uova (lendini). Bisogna sollevare molto lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo. Se i capelli sono lunghi vanno controllati dividendoli in piccole ciocche.

Osservando attentamente si evidenziano le lendini che sono lunghe circa un millimetro, di forma ovoidale, di colore bianco traslucido. Toccando con le dita un uovo di pidocchio si avverte la consistenza di un granello di sabbia che rimane strettamente attaccato al fusto del capello.

Per asportare l'uovo di pidocchio è necessaria una decisa azione manuale, invece la forfora non ha consistenza al tatto e si stacca facilmente anche solo soffiando sul capello.

